

DocPP

DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

Titolo del processo: PIÙ SAI MENO RISCHI

Ente proponente: Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese

Ente titolare della decisione: Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese

Data di presentazione del DocPP al Tavolo di Negoziazione: 27/11/2023

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia: 07/12/2023

SEZIONE 1 - IL PROCESSO PARTECIPATIVO

Oggetto del percorso

L'oggetto del processo riguarda la diffusione, condivisione, sperimentazione ed accessibilità del sistema di Protezione Civile esistente, facente capo all'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese, per rafforzarlo in una prospettiva che sappia superare gli stereotipi di genere e nell'ottica di una "cultura della sicurezza" che ponga al centro la persona, nella duplice veste di componente di una comunità e di soggetto attivo partecipante del sistema locale di PC. Il processo partecipativo si è concentrato in particolare sulle pratiche di prevenzione e sulle modalità con cui creare una più efficiente e capillare comunicazione verso la popolazione. L'atto amministrativo collegato al percorso è rappresentato dalla Delibera di Giunta dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese n. 57 del 28/11/2022).

Sintesi del percorso

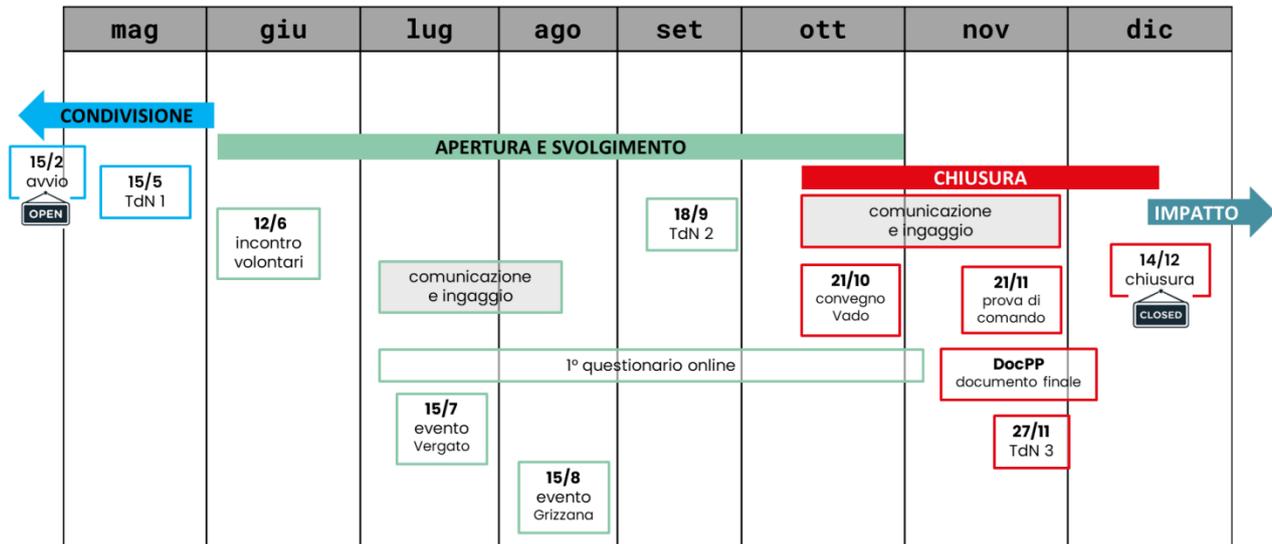
Promosso dall'Unione dei Comuni in partenariato con i dodici comuni del sistema associato di PC (a cui aderisce anche il comune di Alto Reno Terme, non facente parte dell'Unione), il percorso è sostenuto da un accordo formale sottoscritto dall'Unione stessa con cinque (su sette) dei gruppi/associazioni di volontari di PC esistenti, relativi ai territori di Castiglione de' Pepoli, Gaggio Montano, Marzabotto, Monzuno, S. Benedetto Val di Sambro. La situazione di partenza rappresentava un momento di stallo per il sistema associato: negli ultimi anni l'epidemia Covid ha richiesto a volontari/e di dare priorità all'emergenza sanitaria, interrompendo di fatto la formazione interna e le attività informative/divulgative rivolte alla cittadinanza. Il servizio di PC dell'Unione aveva dunque interesse a dialogare maggiormente con le diverse realtà territoriali (enti e associazioni di PC), evidenziando fin da subito -in diversi casi- difficoltà nella comunicazione tra sistema associato e referenti politici e/o tecnici degli enti.

Gli obiettivi che, di conseguenza, il percorso si è proposto sono quelli di rafforzare il sistema associato di PC, favorire le comunicazioni interne, organizzare eventi capaci di intercettare la cittadinanza, individuare le



questioni da approfondire e le modalità per meglio sensibilizzare la popolazione, con particolare attenzione rivolta al genere femminile. I principali metodi/strumenti impiegati sono stati: brainstorming con volontarie e volontari (12 giugno 2023); animazione/outreach nell'ambito di due eventi estivi: festa degli Alpini a Vergato (16 luglio 2023) e sagra di Re Zuccherino a Grizzana Morandi (15 agosto 2023); questionario pubblico(346 risposte); azioni didattico-formative rivolte a docenti e famiglie; workshop/seminario pubblico a Vado (21 ottobre 2023); test/esercitazione (prova di comando 21 novembre 2023); co-progettazione di pieghevole informativo (cartaceo e digitale) in tre lingue da distribuire alla popolazione.

SCHEMA SINTETICO DEL PERCORSO



ASPETTI INATTESI E CAMBIAMENTI IN CORSO D'OPERA

Il questionario, inizialmente previsto come form online, è stato somministrato anche in forma cartacea durante i due momenti di outreach e distribuito alle famiglie tramite le scuole (elementari e medie) in cui volontarie e volontari hanno svolto le azioni didattico-formative. Tale questionario è stato co-definito con l'apporto del TdN (composto da servizio di PC dell'Unione, volontarie e volontari, amministratrici e amministratori), che ha proposto di attivare un ulteriore strumento non previsto da progetto, ossia un questionario/form "interno" rivolto a tutte/i le/i componenti del sistema associato di PC. Considerato il periodo a ridosso delle festività di fine anno, si è deciso di limitare il momento di restituzione online ai componenti del TdN, puntando, per la diffusione dei risultati del percorso, sulla distribuzione del pieghevole informativo, co-progettato con il TdN. Infine, l'identificazione del Comitato di Garanzia Locale (CGL) è ancora in corso e si stanno attivando contatti con possibili soggetti da coinvolgere.

SEZIONE 2 - GLI ESITI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Gli esiti del percorso assumono la forma di (in via prevalente):

- Linee guida
- Indicazioni di priorità

Le proposte per il soggetto titolare della decisione

Le proposte sono emerse dal confronto con volontarie e volontari, dai due momenti di outreach a Vergato e Grizzana Morandi e dal questionario aperto alla cittadinanza (form online e cartaceo), co-costruito con i volontari stessi, gli amministratori e il personale tecnico dell'Unione, sulla base di un "identikit" delle persone più difficili da raggiungere, sia in emergenza che nella formazione in tempo di pace. Tale identikit rappresenta un punto di partenza per migliorare la comunicazione e uno spunto per ragionare sulle modalità più efficaci da mettere in atto per raggiungere queste persone.

1. INDICAZIONI EMERSE DA VOLONTARIE E VOLONTARI e dal TDN

SOGGETTI DIFFICILI DA INTERCETTARE IN EMERGENZA

- Persone anziane sole, spesso diffidenti nell'aprire la porta di casa ed accettare supporto; in genere l'approccio è più facile se volontarie e volontari sono volti conosciuti.
- Persone con animali domestici, specialmente se vivono sole.
- Persone che abitano in luoghi isolati, per le quali è emotivamente difficile abbandonare la propria casa oppure che si sentono abbandonate nel pericolo e diventano insistenti e difficili da assicurare.
- Persone in stato di fragilità che provano imbarazzo per la propria condizione e tendono a nascondere/non manifestare difficoltà e bisogni.
- Persone in stato di disabilità o con problematiche di autismo, con cui è spesso difficile relazionarsi, essendo gli operatori non abbastanza formati su questi aspetti.

SOGGETTI DIFFICILI DA COINVOLGERE IN AZIONI INFORMATIVE

- Persone con atteggiamenti critici e polemici.
- Lavoratrici e lavoratori, che hanno poco tempo a disposizione.
- Persone che negano le emergenze e la pericolosità di alcuni eventi.
- Persone scettiche, che credono siano altri i problemi da affrontare.
- Persone lontane, nel tempo e/o nello spazio, da situazioni ed eventi critici.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

La popolazione è sempre meno attenta alle allerte e talvolta ignora e/o non rispetta le indicazioni e i suggerimenti che permetterebbero di prevenire le situazioni di rischio. Diverse persone hanno richiesto l'esenzione dal sistema di segnalazione delle allerte, sebbene il numero di messaggi inviati sia relativamente limitato (solo livelli arancione e rosso, con l'eccezione di quelli gialli relativi al vento forte). Questo non viene visto come un buon segnale nonostante i progressi tecnologici compiuti per migliorare il sistema di prevenzione. Probabilmente ciò è riconducibile ad un tema culturale e di disinformazione, da contrastare con azioni formative diffuse, promosse direttamente dagli enti e non soltanto dai volontari.

TEST ED ESERCITAZIONI

Visti i risultati positivi dell'esercitazione online (21/11/23) con i COC dei dodici comuni, si auspica che il metodo utilizzato, basato su un gioco a squadre, sia riproposto in successive occasioni, ritenendo la formazione non

frontale ed interattiva un'utile approccio per stimolare il confronto tra le realtà e acquisire nuove conoscenze/competenze.

2. INDICAZIONI EMERSE DAI MOMENTI DI OUTREACH

Oltre alla promozione del questionario sono stati esposti all'aperto, nelle piazze, due cartelloni, ciascuno con una domanda spunto.

Sai cos'è la protezione civile?

Risposta con bollino adesivo (SÌ blu/verde; NO rosso)

12 SI 2 NO

Quale situazione emergenziale ti spaventa di più?

Risposta su post-it da attaccare sotto la domanda

5 terremoto

3 alluvione

2 violenza di genere*

1 incendio,

1 vento forte,

1 grandine

1 burocrazia regionale (ironica)

*NOTA BENE. Si evidenziano queste 2 risposte "non ortodosse", che individuano la violenza di genere come un'emergenza "civile", dunque in qualche modo di carattere sociale e collettivo: uno spunto da valutare e approfondire.

3. INDICAZIONI EMERSE DAL QUESTIONARIO

Di seguito i dati principali relativi al campione di partecipanti.

Totale risposte: 346

Genere: F: 60 % M: 39% non risponde: 1 %

Età:

- < 18: 10.4%
- 18-34: 8.3%
- 35-50: 42.9%
- 51-65: 23%
- > 65: 15.4%

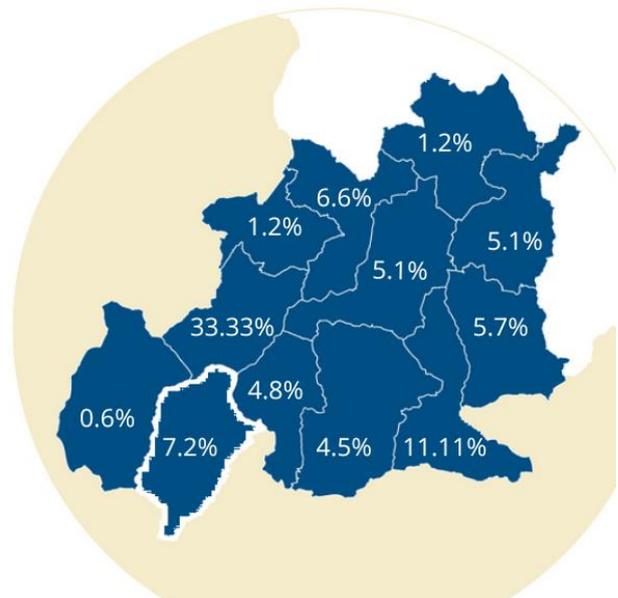
Abitanti comuni associati:

- 7.2% Alto Reno Terme
- 4.5% Camugnano
- 1.2% Castel D'Aiano
- 4.8% Castel di Casio
- 11.11% Castiglione dei Pepoli
- 33.33% Gaggio Montano
- 5.1% Grizzana Morandi
- 1.2% Lizzano in Belvedere
- 1.2% Marzabotto
- 5.1% Monzuno
- 5.7% S.Benedetto Val di Sambro
- 6.6% Vergato

Abitanti altri comuni non associati: 12%

Sai di cosa si occupa la Protezione Civile?

SI 92,5% NO 7,5%



Sai come metterti in contatto con la Protezione Civile in caso di segnalazioni?

40,8% In caso di necessità mi impegno a trovarli

28,2% SI 16% Conosco i numeri utili 15% NO

NOTA BENE. Preoccupante che il 56% circa del campione non sappia come mettersi in contatto, nell'immediato, con la PC: ciò evidenzia quanto l'informazione sia carente o comunque non efficace.

Durante l'ultima emergenza (alluvione maggio 2023) ti è capitato di sentirti in pericolo? Se si sapevi come comportarti per metterti in maggiore sicurezza?

233 RISPOSTE (67,3% del totale), di cui:

172 relative alla negazione (del senso di pericolo)

19 relative all'affermazione

17 non identificano uno stato emotivo ma riportano come si sarebbero o si sono messi in sicurezza; di questi, 4 dichiarano che non saprebbero come comportarsi in caso di emergenza

10 indicano che la propria area non è stata colpita da eventi problematici

5 si posizionano ad un livello intermedio

1 ha provato preoccupazione ma non pericolo.

NOTA BENE. A questa unica domanda aperta molte persone potrebbero aver risposto negativamente per l'assenza di alluvioni nei territori appenninici; tale domanda andrebbe quindi maggiormente approfondita. Il fenomeno molto più presente e diffuso delle frane, invece, viene percepito soprattutto come un disagio, non come un pericolo per la propria vita. In questo senso potrebbe essere utile estrapolare le risposte delle persone provenienti dai territori ad est del Setta, i più colpiti dalle frane (74 riconosciute e finanziate).

no
Sì
abbastanza
preoccupato

Hai mai visto materiali informativi relativi alla Protezione Civile?

48,9% SI 51,1% NO

Hai mai partecipato ad eventi informativi ed incontri di formazione sui temi della Protezione Civile?

15,5% SI 84,5% NO

NOTA BENE. Le risposte a queste due domande evidenziano il gap nella popolazione tra ruolo passivo (visione più o meno casuale di materiali informativi) e ruolo attivo (partecipazione ad eventi ed incontri).

Cosa ti attirerebbe ad andare ad un incontro formativo promosso dalla Protezione Civile?

43% formazioni esperienziali (con presenza di prove pratiche)

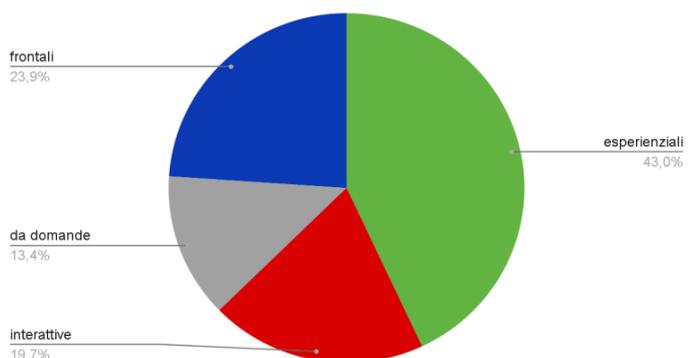
23,9% formazioni frontali per l'apprendimento delle informazioni principali

19,7% formazioni interattive (con scambio tra formatori/trici e partecipanti)

13,4% formazioni in cui si parte da casi e domande portate dalla cittadinanza

0,8% varie (conoscenze sanitarie, primo soccorso, scambi con le famiglie, altro...)

Tipi formazioni



Se hai figli, sai se hanno svolto a scuola una formazione sulla sicurezza nei momenti di emergenza?

292 RISPOSTE (84,4% del campione totale) dichiarano di avere figli, di cui:

126 so che l'hanno svolta

106 non ne sono sicuro/a

60 so che non l'hanno svolta (di questi: 14 età 51-65; 19 età 35-59; 9 età 18-34)

Cosa ritieni più urgente affrontare in merito ai temi sulla sicurezza nelle emergenze? (massimo 3 scelte)

200 frane

192 terremoti

191 piene dei fiumi

143 incendi boschivi

81 venti forti

51 neviccate abbondanti

36 pioggia che gela

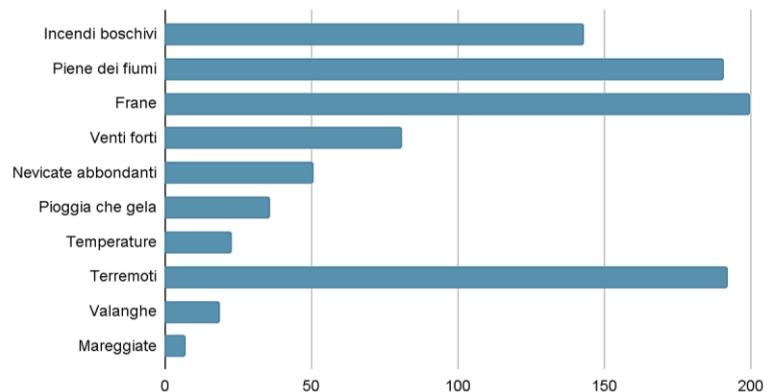
23 temperature estreme

19 valanghe

7 mareggiate

Altro: formazione in generale e modalità per supportare le persone in difficoltà

Temi della formazione



Decisioni pubbliche connesse agli esiti del percorso partecipativo

Oltre alla necessaria presa d'atto (vedi successiva sezione 3) le scelte pubbliche che l'Unione intende assumere vanno nella direzione di accogliere le linee guida e gli indirizzi di priorità contenuti nel DocPP. È intenzione dell'ente, in accordo con il TdN, di implementare l'accordo formale sottoscritto all'inizio del percorso, allargandolo per quanto possibile ad altri soggetti. Si immagina che tale accordo possa sostenere una seconda edizione del percorso partecipativo, candidando una proposta al Bando Partecipazione 2023, così da consolidare, nel 2024, l'approccio sperimentato. Obiettivo prioritario del nuovo percorso: favorire -con l'aiuto di "tutor" facenti parte del TdN- la formazione di nuovi gruppi di volontariato nei comuni che ne sono sprovvisti, incoraggiando il ricambio generazionale e contrastando gli stereotipi. A ciò si aggiunga che il servizio associato di PC sta per cambiare responsabile, pertanto si ritiene che proseguire nella direzione tracciata quest'anno sia fondamentale per consolidare i risultati raggiunti e fare nuovi passi in avanti anche in termini organizzativi.

Il TdN del percorso resta attivo ed è già coinvolto nella co-costruzione e diffusione di un prodotto informativo, previsto tra gli output del percorso: un depliant pieghevole multilingue (italiano, inglese, francese o arabo) a 8 facciate, destinato in via prioritaria alle persone più difficili da raggiungere (individuate dal TdN) e a chi non è solito usare il web e/o il digitale. Si pensa ad un prodotto cartaceo in formato A3, che, aperto, riporti sul lato principale i comportamenti di autoprotezione e prevenzione rispetto alle prime quattro emergenze più indicate nel questionario: frane, terremoti, piene dei fiumi, incendi boschivi. L'altro lato conterrà numeri e contatti utili, livelli di allerta, breve descrizione del percorso.

SEZIONE 3 - MONITORAGGIO

Impegni dell'ente responsabile

Come richiesto dal Bando Partecipazione 2022, entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo l'Unione dei Comuni approverà formalmente un documento (Delibera di Giunta dell'Unione) che dia atto: del processo partecipativo realizzato; del DocPP; della validazione del DocPP da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione. Gli esiti saranno posti alla base delle valutazioni organizzative e gestionali legate al Servizio Associato di Protezione Civile dell'Unione.

Strutture operative

La valutazione sulla fattibilità tecnica delle proposte emerse sarà compito del servizio associato di PC che opererà in sinergia con il servizio Difesa del suolo dell'Unione.

Tempi della decisione

Come già accennato in chiusura della precedente sezione 2, entro il 10/01/2024 si punta a sottoscrivere un nuovo accordo formale, da allegare alla proposta da candidare al Bando Partecipazione 2023 (scadenza 16/01/2024). Entro febbraio 2024 sarà finalizzato il progetto grafico del prodotto informativo, mentre i servizi preposti si esprimeranno in merito all'accoglimento/non accoglimento delle proposte entro marzo 2024, in modo da poter assumere tali valutazioni come punto di partenza della 2^ edizione del percorso "Più sai meno rischi".

Tempi e modi dell'informazione pubblica

SPAZIO WEB

<https://www.unioneappennino.bo.it/servizi-informazioni/piu-sai-meno-rischi>

Aggiornamento informazioni per almeno 1-2 anni dalla chiusura del percorso.

RISULTATI (DocPP)

Entro 31/01/2024 pubblicazione sul web e invio alla mailing list delle/dei partecipanti al percorso.

DECISIONI E SVILUPPI

Entro 28/02/2024 pubblicazione della presa d'atto sullo spazio web e invio alla mailing list delle/dei partecipanti al percorso.

Entro 30/04/2024 news sul web, comunicazione ai partecipanti, comunicato e/o conferenza stampa sulle decisioni assunte e sugli sviluppi del percorso.

Entro 31/05/2024 organizzazione di un momento pubblico dedicato alla presentazione degli sviluppi.

Entro 28/02/2024 verifica periodica (annuale) di cosa e quanto realizzato delle proposte emerse dal percorso.